

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";
- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina l'intervento della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione, dell'assistenza tecnica e relativi supporti in ambito agro-alimentare;

Vista la propria deliberazione n. 1903 del 3 dicembre 2007 recante "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013. Adeguamento attività amministrativa relativamente ai regimi di aiuto previsti dalla normativa regionale vigente" ed in particolare la Tabella "Aiuti a favore della ricerca, sviluppo innovazione nel settore agricolo" predisposta avendo a riferimento la nuova "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo ed innovazione" del 30 dicembre 2006 (G.U.U.E. 30/12/2006, n. C 323/01);

Atteso che l'art. 2 della sopra citata L.R. 28/1998 individua nel "Programma poliennale dei Servizi di Sviluppo al sistema agro-alimentare", approvato dal Consiglio regionale, lo strumento fondamentale dell'intervento nel settore;

Vista la deliberazione n. 195 del 12 novembre 2008 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato, su proposta della Giunta Regionale n. 1649 del 13 ottobre 2008, il Programma Poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare 2008-2013 con il quale sono state individuate, fra l'altro, le linee di intervento del quinquennio che costituiscono il quadro di riferimento per l'attuazione delle azioni di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di cui alla L.R. 28/1998;

Dato atto che il citato Programma poliennale prevede di attuare - specificandone le caratteristiche e demandando alla Giunta regionale la definizione delle specifiche modalità operative - le seguenti azioni:

- "ricerca e sperimentazione di interesse generale", intesa quale modalità di intervento tradizionale, su tematiche generali, attraverso la presentazione di progetti di ricerca e sperimentazione all'interno di un bando a cadenza annuale;
- "ricerca e sperimentazione di interesse competitivo aziendale", intesa quale modalità innovativa, a carattere sperimentale, orientata al "sistema della conoscenza";
- "supporto alle politiche", relativa alla realizzazione di interventi di studio, ricerca e sperimentazione su tematiche ritenute strategiche in funzione della definizione delle scelte, degli strumenti di programmazione e degli atti di orientamento della Regione;

Dato atto, altresì, che i progetti finanziati con le diverse modalità concorrono a costituire il complessivo Piano stralcio annuale di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 28/1998 nel quale si articola il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare;

Richiamata la propria deliberazione n. 672 del 16 maggio 2011, ed in particolare l'allegato A) parte integrante della deliberazione stessa con il quale sono stati ridefiniti i criteri applicativi e le modalità per l'attuazione del Capo I "Organizzazione della domanda di ricerca" e del Capo II "Studio, ricerca e sperimentazione" del titolo II della L.R. n. 28/1998" (di seguito per brevità "CRITERI GENERALI");

Atteso che il punto 2.6.3 "Articolazione delle risorse fra le diverse azioni e tipologie di intervento - Progetti poliennali" dei predetti "CRITERI GENERALI" stabilisce, fra l'altro:

- che con l'atto deliberativo che attiva annualmente la ricezione delle domande sia definita l'entità delle risorse destinate al finanziamento dei progetti afferenti le diverse tipologie di intervento considerate dagli articoli 4 e 7 della L.R. 28/98 nell'ambito dell'azione "ricerca e sperimentazione di interesse generale" (modalità tradizionale);
- che le risorse destinate al finanziamento dei progetti relativi a "Ricerca e sperimentazione di interesse competitivo aziendale (modalità innovativa "verso il sistema della conoscenza") e "supporto alle politiche" siano quantificate negli atti deliberativi di approvazione degli specifici Avvisi pubblici;
- che con i predetti atti deliberativi sia altresì fissata l'entità massima di risorse destinabile al finanziamento di nuovi progetti di durata poliennale;

Vista la L.R. 22 dicembre 2011, n. 22 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2015;

Atteso:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui sopra trovano allocazione nell'ambito degli stanziamenti recati dai seguenti capitoli del bilancio regionale:
  - capitolo 18091 "Contributi per l'organizzazione della domanda di ricerca e per la qualificazione delle strutture organizzative degli enti organizzatori della domanda di ricerca (art. 4, lett. a) e b), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)" compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare";
  - capitolo 18093 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)" compreso nella medesima U.P.B. 1.3.1.2.5550;
  - capitolo 18096 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la

predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143) - Mezzi statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agro-alimentare - Risorse statali";

- che nella citata L.R. 22/2011 di approvazione del bilancio previsionale 2012 gli stanziamenti relativi ai capitoli in argomento risultano i seguenti:

Intervento	U.P.B.	Capitolo	Fonte di copertura	Stanziamiento previsionale
Art. 4 L.R. 28/1998	1.3.1.2.5550	18091	Mezzi regionali	32.442,11
Art. 7 L.R. 28/1998	1.3.1.2.5550	18093	Mezzi regionali	1.498.731,27
	1.3.1.2.5551	18096	Mezzi statali	775.722,11

- che lo stanziamento sopra indicato del capitolo 18096 - in quanto finanziato con risorse statali suscettibili di trasferimento all'esercizio successivo per mancato impegno entro il 31 dicembre - è stato determinato anche in funzione delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2011 formulate ai fini della predisposizione del bilancio per l'esercizio 2012;
- che la disponibilità effettiva di detto capitolo sarà rideterminata in Euro 627.087,41 in sede di assestamento al bilancio 2012 in relazione alle effettive risultanze contabili della gestione 2011;
- che con propria deliberazione n. 346 del 26 marzo 2012 sono state apportate, fra l'altro, variazioni compensative agli stanziamenti dei capitoli afferenti l'U.P.B. 1.3.1.2.5550, ed in particolare l'incremento di Euro 200.000,00 della dotazione del capitolo 18091 tramite diminuzione di pari importo dello stanziamento del capitolo 18093;
- che pertanto - tenuto conto anche delle risultanze contabili già rilevate dai competenti Servizi finanziari relativamente all'esercizio 2011 - le disponibilità effettive dei citati capitoli di bilancio sono le seguenti:

Intervento	U.P.B.	Capitolo	Fonte di copertura	Stanziamiento assestato
Art. 4 L.R. 28/1998	1.3.1.2.5550	18091	Mezzi regionali	232.442,11
Art. 7 L.R. 28/1998	1.3.1.2.5550	18093	Mezzi regionali	1.298.731,27
	1.3.1.2.5551	18096	Mezzi statali	627.087,41

Dato atto:

- che nell'ambito delle disponibilità complessive stanziante nel Bilancio 2012 su tali capitoli di spesa devono trovare copertura anche gli oneri conseguenti al finanziamento - per la tranche ricadente nel 2012 - dei progetti poliennali attivati negli esercizi precedenti al 2012, e precisamente:
- Euro 32.442,11 a valere sulle risorse di cui al capitolo 18091;

- Euro 1.250.924,32 a valere - tenuto conto che i capitoli 18093 e 18096 sono tra loro fungibili, differenziandosi esclusivamente quanto alla fonte di finanziamento, e che tra gli stessi non sussiste vincolo di cofinanziamento o di proporzionalità - sulle risorse di cui al capitolo 18093;
- che, conseguentemente, le risorse complessivamente disponibili per nuovi interventi da attivare ai sensi degli art. 4 e 7 della L.R. 28/1998 sono le seguenti:

Intervento	U.P.B.	Capitolo	Fonte di copertura	Disponibilità nuovi interventi 2012
Art. 4 L.R. 28/1998	1.3.1.2.5550	18091	Mezzi regionali	200.000,00
Art. 7 L.R. 28/1998	1.3.1.2.5550	18093	Mezzi regionali	47.806,95
	1.3.1.2.5551	18096	Mezzi statali	627.087,41
	Totale art. 7			674.894,36

Considerato:

- che, come sopra esposto, sono attualmente in corso di realizzazione progetti poliennali - approvati in precedenti piani stralcio e con annualità ricadente nel 2012 - destinati ad assorbire una parte assai consistente degli stanziamenti recati dal bilancio per l'esercizio finanziario 2012 per gli interventi di che trattasi;
- che risulta opportuno indirizzare le risorse disponibili al sostegno di attività di sperimentazione, per loro natura più prossime a generare risultati di pronta fruizione da parte dei beneficiari e delle imprese, prefigurando un quadro di priorità tematiche coerente alle politiche regionali e agli assetti produttivi del settore agroalimentare, dando contemporaneamente ulteriore corso alle attività di organizzazione della domanda di ricerca in ragione dell'impulso che gli Enti organizzatori sono in grado di offrire con riferimento alle prospettive di sviluppo di nuove tematiche;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di provvedere con il presente atto ad attivare, nella formulazione allegata quale parte integrante e sostanziale, un Avviso pubblico regionale per la presentazione di istanze per la realizzazione di progetti - della durata massima di 12 mesi - nell'ambito dell'azione "ricerca e sperimentazione di interesse generale" (modalità tradizionale) con esclusivo riferimento alle seguenti tipologie di intervento:
  - organizzazione della domanda di ricerca - art. 4, comma 1 lett. a), L.R. 28/1998,
  - sperimentazione compresa l'organizzazione degli interventi - art. 7, comma 1 lett. a) e b), L.R. 28/1998,

definendo contestualmente le tematiche ritenute di prevalente interesse per il settore;

- di quantificare come segue le risorse destinate al finanziamento delle proposte progettuali presentate per singola tipologia di intervento:

Intervento	U.P.B.	Capitolo	Fonte di copertura	Dotazione per intervento
Organizzazione della domanda di ricerca Art. 4 L.R. 28/1998	1.3.1.2.5550	18091	Mezzi regionali	200.000,00
Sperimentazione compresa l'organizzazione degli interventi Art. 7 L.R. 28/1998	1.3.1.2.5550	18093	Mezzi regionali	47.806,95
	1.3.1.2.5551	18096	Mezzi statali	552.193,05
	Totale sperimentazione			600.000,00

di avviare la ricezione delle domande di contributo ai sensi della L.R. 28/1998 relative alle linee di intervento sopra individuate e specificate nell'Avviso pubblico approvato con il presente atto;

- di fissare in **20 giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna il termine entro il quale le domande dovranno pervenire all'apposito sportello istituito per la ricezione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico presso il Servizio "Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare" della "Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie";
- di stabilire che lo sportello sia aperto dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di ciascun giorno ferialo dalla predetta data di pubblicazione e fino alla scadenza del termine sopra indicato;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'attuazione degli interventi contributivi ex

L.R. n. 28/1998 per l'anno 2012 l'**Allegato 1)** "**L.R. 28/1998 - Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di organizzazione della domanda di ricerca e di sperimentazione nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) - Anno 2012"**", definendo le relative specificità operative e quantificando in complessivi Euro 800.000,00 le risorse destinate al finanziamento delle specifiche graduatorie, di cui Euro 200.000,00 riferiti ai progetti di organizzazione della domanda di ricerca ed Euro 600.000,00 riferiti ai progetti di sperimentazione ivi compresa l'organizzazione degli interventi;

- 3) di stabilire che siano ammissibili ai contributi previsti esclusivamente proposte progettuali della durata massima di 12 mesi;
- 4) di dare atto che, ai sensi della L.R. 28/1998, tutti i progetti ammessi a contributo concorreranno a costituire il complessivo Piano stralcio annuale 2012 di cui all'art. 3, comma 1, della medesima L.R. 28/1998 nel quale si articola il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare;
- 5) di stabilire che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso pubblico qui approvato sarà regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei "CRITERI GENERALI" definiti nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 672/2011, fatte salve le specificità stabilite nel medesimo Avviso pubblico;
- 6) di stabilire che il Responsabile del procedimento relativo all'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al presente atto sia il Responsabile del Servizio "Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare" della "Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie" della Regione Emilia-Romagna - Viale della Fiera 8, 40127 Bologna;
- 7) di aprire i termini per la ricezione delle domande di accesso ai contributi attivati con la presente deliberazione fissando in **20 giorni** dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna il termine entro il quale le domande dovranno pervenire all'apposito sportello istituito per la ricezione dei progetti presso il predetto Servizio "Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare";
- 8) di stabilire che lo sportello sia aperto dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di ciascun giorno ferialo successivo alla predetta data di pubblicazione e fino alla scadenza del termine sopra indicato;
- 9) di prevedere la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet della Regione Ermesagricoltura.

**L.R. 28/1998 - AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA DOMANDA DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE NELL'AMBITO DELL'AZIONE "RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI INTERESSE GENERALE" (MODALITÀ TRADIZIONALE) – ANNO 2012**

**PREMESSA**

Con il presente Avviso pubblico si dà attuazione per l'anno 2012 al Programma Poliennale dei Servizi di Sviluppo al sistema agro-alimentare 2008-2013, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 195 del 12 novembre 2008, per quanto concerne l'azione "ricerca e sperimentazione di interesse generale", intesa quale "modalità tradizionale" di intervento ex L.R. 28/1998 che prevede la presentazione di progetti all'interno di un bando a cadenza annuale.

Sono attualmente in corso di realizzazione progetti poliennali - la cui annualità ricade nel 2012 - approvati nei precedenti piani stralcio, destinati ad assorbire una parte assai consistente degli stanziamenti attualmente proposti sui pertinenti capitoli di bilancio per l'esercizio 2012.

Risulta, pertanto, possibile e opportuno indirizzare le risorse disponibili al sostegno di attività di sperimentazione - per loro natura più prossime a generare risultati di pronta fruizione da parte dei beneficiari e delle imprese - prefigurando un quadro di priorità tematiche coerente alle politiche regionali e agli assetti produttivi del settore agroalimentare, dando contemporaneamente ulteriore corso alle attività di organizzazione della domanda di ricerca.

**PRESCRIZIONI PROCEDIMENTALI**

Vengono di seguito definiti i criteri di carattere particolare specifici per l'attuazione del presente Avviso, rimandando per quanto non espressamente contemplato ai "Criteri applicativi e modalità per l'attuazione del Capo I "Organizzazione della domanda di ricerca" e Capo II "Studio, ricerca e sperimentazione" del Titolo II della L.R. n. 28/1998", approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 672/2011 (Allegato A) di seguito per brevità indicati come "CRITERI GENERALI".

**1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande per l'accesso ai contributi devono essere presentate secondo quanto previsti ai citati "CRITERI GENERALI" **entro 20 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna all'apposito sportello istituito presso il Servizio "Ricerca, innovazione e promozione del sistema agro-alimentare" della "Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie" - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna. Lo sportello resterà aperto dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di ciascun giorno ferialo successivo alla predetta pubblicazione e fino alla scadenza del termine sopra indicato.

**2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Potranno essere presentati progetti esclusivamente con riferimento alle seguenti tipologie di intervento fra quelle considerate dagli artt. 4 e 7 della L.R. 28/1998:

- organizzazione della domanda di ricerca – art. 4, comma 1 lett. a);
- sperimentazione, compresa l'organizzazione degli interventi – art. 7, comma 1, lett. a) e b).

**3. DURATA**

Saranno ammissibili a finanziamento esclusivamente proposte progettuali della durata massima di 12 (dodici) mesi.

#### **4. INTERVENTI DI SPERIMENTAZIONE - TEMATICHE DA SVILUPPARE**

In considerazione di quanto espresso nei documenti comunitari circa la necessità di operare nella direzione della salvaguardia ambientale, dell'evoluzione del quadro climatico e di conseguenza delle tematiche che si riferiscono al controllo della CO<sub>2</sub>, si ritiene che le priorità che la Regione debba indicare riguardo alla sperimentazione per il 2012 debbano essere rivolte ad un'agricoltura con forte attenzione alle tematiche ecologiche.

Pertanto, si ribadiscono i punti di forza che hanno caratterizzato in questo senso fino ad oggi l'agricoltura emiliano-romagnola, e cioè il metodo biologico e un sistema integrato che fa capo ai Disciplinari di produzione (comprendente anche liste di varietà consigliate).

A questi vanno aggiunte tutte quelle tecniche che possono consentire di contenere i costi e di effettuare operazioni colturali con il minor impatto possibile in termini di input, quali acqua, fertilizzanti e altri prodotti chimici in genere.

L'UE indica la necessità di tornare a elevate produzioni per ettaro, per la salvaguardia del reddito, con il minor impatto possibile, il che richiede l'utilizzo di tutte le migliori conoscenze e tecnologie al momento disponibili, sia genetiche che tecnologiche, compresa la precision farming.

I programmi di sperimentazione dovranno quindi tenere conto di questa impostazione nell'individuazione degli specifici argomenti che andranno ad affrontare e dovranno fornire risultati di interesse generale.

#### **5. BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di contributo i soggetti previsti al paragrafo 2.2 dei "CRITERI GENERALI" relativi alle tipologie di intervento attivate con il presente Avviso pubblico.

#### **6. ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE PER TIPOLOGIE DI INTERVENTO – PERCENTUALE DI CONTRIBUTO**

Le istanze presentate in esito al presente Avviso ed inserite nelle singole graduatorie saranno finanziate nei limiti delle seguenti disponibilità:

##### **A) interventi di organizzazione della domanda di ricerca di cui all'art. 4, comma 1, lett. a):**

***Euro 200.000,00***

Il capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 sul quale trovano copertura i contributi per il finanziamento degli interventi qui considerati è il capitolo 18091 "Contributi per l'organizzazione della domanda di ricerca e per la qualificazione delle strutture organizzative degli enti organizzatori della domanda di ricerca (art. 4, lett. a) e b), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)", compreso nell'U.P.B. "1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare".

##### **B) interventi di sperimentazione di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b):**

***Euro 600.000,00***

I capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2012 sui quali trovano copertura i contributi per il finanziamento degli interventi qui considerati sono i seguenti e si diversificano esclusivamente quanto alla fonte di copertura:

- quanto ad Euro 47.806,95 sul capitolo 18093 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla u.e. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n.28)." compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare";
- quanto ad Euro 552.193,05 sul capitolo 18096 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da

sottoporre alla u.e. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; D.Lgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali.”, compresa nell’Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del Sistema agro-alimentare – Risorse Statali”.

Le percentuali di contributo massimo concedibile sono quelle stabilite dalla L.R. 28/1998 ed in particolare:

Tipologia di intervento	Percentuale di contributo massimo concedibile
Interventi di organizzazione della domanda di ricerca di cui all’art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. 28/1998:	100%
Interventi di sperimentazione, ivi compresa la relativa organizzazione, di cui all’art. 7, comma 1, lett. a) e b) della L.R. 28/1998	90%

## 7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI - PUNTEGGI

La valutazione dei progetti è affidata ad appositi Gruppi di lavoro costituiti a norma del paragrafo 2.5. “Valutazione dei progetti” dei “CRITERI GENERALI”. Detti Gruppi operano sulla base dei criteri ivi definiti nonché dei punteggi massimi ivi stabiliti di seguito riportati.

Tipologia di intervento	Caratteristiche					Totale
	A	B	C	D	E	
Organizzazione della domanda di ricerca	200	250	150	150	250	1000
Sperimentazione	350	100	150	150	250	1000

## 8. CRITERI DI PRECEDENZA

A parità di punteggio complessivo, la posizione in graduatoria del progetto sarà determinata:

- per la tipologia di intervento “Organizzazione della domanda di ricerca”: dal maggior punteggio conseguito considerando dapprima il punteggio attribuito per la caratteristica B e - a seguire, in ordine - per le caratteristiche E, A, C e D;
- per la tipologia di intervento “Sperimentazione”: dal maggior punteggio conseguito considerando dapprima il punteggio attribuito per la caratteristica A e - a seguire, in ordine - per le caratteristiche E, C, D e B;

Nell’eventualità che si determinino ulteriori condizioni di parità la precedenza in graduatoria sarà determinata dal numero di acquisizione al protocollo assegnato in sede di presentazione dell’istanza.

## 9. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

I progetti ammissibili saranno inseriti in graduatorie distinte per tipologia di intervento.

Il Responsabile del procedimento provvederà con atto formale all’approvazione delle graduatorie, alla quantificazione della spesa ammessa e del contributo complessivo fissato per la realizzazione di ciascun progetto, entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili e quelle escluse per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, per le quali il Responsabile avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l’interessato circa i motivi ostativi all’accoglimento della domanda.

Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Alla concessione dei contributi spettanti ai titolari delle domande utilmente collocate nelle graduatorie provvederà, con successivo atto, il Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare, secondo le modalità previste nei “CRITERI GENERALI”.

Le eventuali risorse non utilizzate sulle diverse tipologie di intervento costituiranno economie di bilancio non essendo prevista la riassegnazione a diversa tipologia di intervento.

## 10. DISPOSIZIONI FINALI

Per ogni aspetto qui non espressamente disciplinato si rinvia alla vigente normativa ed ai “CRITERI GENERALI”.

Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso pubblico regionale è possibile rivolgersi a:

Responsabile del procedimento	Dott. Giancarlo Cargioli Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna – Italy Tel.: +39.051. 527.48.43 Fax : +39.051. 527.45.24 Email: agrissa@regione.emilia-romagna.it agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it
per gli aspetti amministrativi	Dr.ssa Martina Patroncini Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie - Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare Viale della Fiera, 8 40127 Bologna - Italy Tel: + 39.051-527.44.32 fax +39.051 527.45.24 Email: mpatroncini@regione.emilia-romagna.it

### INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

#### 1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

#### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda per l’accesso ai contributi relativi agli interventi di cui:

- all'Allegato 1) "L.R. n. 28/1998 - Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di organizzazione della domanda di ricerca e di sperimentazione nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) – Anno 2012"

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- consentire l'attivazione del procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dei fondi oggetto del citato Avviso pubblico

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.